



La Traccia



Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanese

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

Il nostro Notiziario

Dopo un non breve periodo di "tirocinio", forse è meglio dire di prova, il nostro notiziario nasce ufficialmente e viene battezzato con la registrazione alle Autorità preposte.

Ma questo, purtroppo, non è stato che l'inizio di una neonatalità travagliata e di un'infanzia difficile ed anche controversa. Compiuto il primo anno e rimosse le problematiche in essere, assume una nuove veste, anche grafica, ed inizia un percorso abbastanza regolare ed ordinato, sia per cadenza di pubblicazione sia per consistenza di materiale pubblicato.

Le note dolenti derivano sempre dalla penuria di quest'ultimo, condizione che purtroppo permane tuttora, al punto di dover cercare i contributi necessari al completamento, per addivinare anche ad una impaginazione purtroppo spesso ridotta, con forzature alla buona volontà di qualcuno all'uopo preso di mira. La presente stesura "last minute" è un esempio. Condizione che ha sortito anche risultati interessanti e pregevoli, ma che sicuramente lo sarebbero stati maggiormente se improntati alla spontaneità. Questo senza considerare la difficile gestione in termini di tempo e organizzazione del lavoro di stesura e impaginazione.

Fortunatamente la collaborazione del gruppo dei Soci, da molti considerato lo zoccolo duro per presenza in sede, ha di molto facilitato la lavorazione per la postalizzazione che, per fruire di tariffe agevolate di spedizione, è particolarmente laboriosa. Oggi, con l'istituzione del "Gruppo del mercoledì pomeriggio", questa attività viene effettuata in due fasi con una più razionale ed ordinata ultimazione. Frequentemente anche le Poste complicano le cose chiedendo, a sorpresa, diverse modalità di preparazione. Allo stato non esistono i presupposti per pensare ad una scomparsa in tenera età del notiziario, e sicuramente questo non avverrà almeno fino a quando ci saranno le sinergie per tenerlo in vita. Certo è che oltre a tamponare le lacune, bisognerebbe essere in grado e sarebbe molto bello, poter migliorare i contenuti pubblicati. A buon intenditor.....

Jeff

6 aprile - Assemblea Ordinaria dei Soci

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI ANNO 2006

L'Assemblea Annuale dei Soci SEM è convocata per il giorno 6 Aprile 2006, presso la SEDE SOCIALE di via Alessandro Volta 22, alle ore 20,00 in prima convocazione ed alle ore 21,00 precise in seconda convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea, e di tre scrutatori.
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 2005 (pubblicato su "La Traccia").
- 3) Dibattito sulla relazione del Presidente per la gestione 2005 e relativa approvazione (pubblicata su "La Traccia").
- 4) Presentazione dei bilanci consuntivo 2005, preventivo 2006 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza), relazione del Collegio dei Revisori dei conti ed approvazione.
- 5) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,30:
 - a) Cinque consiglieri, uscenti: Franzetti Sergio, Gentilini Andrea, Mattarelli Antonio, Posani Laura, Ronchi Stefano.
 - b) Tre revisori dei conti., uscenti: Bazzana Dante, Longari Maur, Risari Piero.
 - c) Due delegati all'Assemblea del C.A.I., uscenti: Risari Piero, Sacchet Mario.
- 6) Presentazione relazioni Gruppi Interni sulla attività 2005 (pubblicate su "La Traccia").
- 7) Varie ed eventuali.

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale. Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I.

Durante lo svolgimento dell'assemblea la segreteria soci sarà chiusa e ogni altra attività sospesa, la sede sarà agibile solo per l'assemblea.

Milano, 21 Febbraio 2006

Il Presidente
Enrico Tormene

CANDIDATURE

Molti pensano che le cariche sociali siano una faccenda noiosa da lasciare agli altri, un po' come le riunioni di condominio. Invece sono il modo democratico con cui la nostra associazione si autogestisce e prende le decisioni - a volte difficili - che poi riguardano tutti.

In effetti le riunioni di Consiglio a volte sono vivaci e appassionate, e del resto gli alpinisti appartengono ad una razza passionale. Ma - a differenza di molte altre riunioni - fanno crescere la conoscenza e la stima reciproca tra coloro che assumono questo incarico con spirito di servizio.

Sarebbe bello che ognuno dei gruppi di cui la SEM si compone avesse in Consiglio un rappresentante che facesse da tramite delle necessità in un senso e delle decisioni nell'altro.

Meglio ancora sarebbe se in Consiglio fosse maggiormente rappresentata la componente femminile della SEM.

Le candidature alle cariche sociali giunte fino a questo momento sono:

Per il Consiglio Direttivo:

Bazzana Dante, Fiorini Giuseppe, Franzetti Sergio, Gentilini Andrea, Mattarelli Antonio, Posani Laura, Ronchi Stefano.

Per il Consiglio dei Revisori:

Longari Mauro, Risari Piero

Come Delegati CAI:

Risari Piero, Sacchet Mario

Chi volesse candidarsi deve comunicarlo in Presidenza o Segreteria entro il 15 marzo.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE 2005

Quando si dice che il tempo corre!!! Carissimi soci, eccomi qui di nuovo per rendervi conto di quanto è accaduto durante lo scorso anno sociale. Beh, negli ultimi anni di cose ne sono successe parecchie per quanto riguarda la nostra SEM, ma certo il 2005 è stato un anno che più di altri si è distinto, se non per la quantità, sicuramente per la valenza, positiva o meno, degli eventi che lo hanno segnato. Come già in passato non vi esporrò in queste righe gli aspetti economici della gestione, lasciandone l'esposizione dettagliata al bilancio ufficiale, disponibile in sede per la consultazione da parte di chi volesse prenderne visione e che poi sarà presentato e commentato durante la prossima Assemblea Generale dei Soci. Veniamo dunque ai fatti. Non si era ancora spenta l'eco del triste addio al nostro carissimo Nino Acquistapace quando, come ricorderete, immediatamente prima dell'Assemblea dello scorso anno ci è giunta la buona notizia dal Demanio che finalmente potevamo siglare l'accordo per la concessione della nuova Sede. Ciò che è accaduto dopo è ben noto alla maggior parte di voi, ma merita una particolare menzione perché costituisce senz'altro una delle più belle pagine della storia del nostro sodalizio negli ultimi decenni. Bisognava pulire e rendere vivibile la nuova Sede e bisognava pensare al trasloco dalla vecchia alla nuova. Il contributo dei soci è stato eccezionale e grazie specialmente ad un nutrito gruppo dei più fedeli, tutto è andato per il meglio, oltre ogni più rosea aspettativa: lavori di preparazione, trasloco, insediamento, festa di inaugurazione, tutto nei tempi non certo abbondanti di cui disponevamo. Ad oggi non tutto quello che volevamo fare è stato completato, come ben sanno tutti coloro che abitualmente frequentano la Sede, ma anche l'entusiasmo dei soci mi pare sia ancora ben vivo e non direi che nessuno abbia intenzione di riposarsi sugli allori. Altra novità di grande rilievo è stata la possibilità di tenere aperta la Sede una volta alla settimana anche di pomeriggio. Come sapete infatti, grazie alla disponibilità manifestata da un gruppo di soci non più vincolati da impegni lavorativi, da qualche tempo ormai la Sede è aperta anche ogni mercoledì pomeriggio non festivo, dalle ore 15.00 alle 19.00. Naturalmente anche se il cambiamento di Sede, con tutto ciò che ne è seguito, è stato di gran lunga l'evento che più da vicino ha interessato tutti i soci, questa non è stata l'unica preoccupazione che ha impegnato il Consiglio direttivo.

Riassumo per argomenti. **Rifugi:** Nel 2004, come esposto nella relazione dello scorso anno, eravamo finalmente riusciti, sia pure con grande rammarico, a vendere il nostro Rifugio SEM-Cavalletti al Pian dei Resinelli. Ritenevamo che la questione fosse ormai chiusa, quando invece avemmo la sgradita sorpresa di ricevere una comunicazione

dal nostro ultimo gestore di quel rifugio, nella quale si rivendicava un credito residuo da parte sua nei nostri confronti. Ne seguì uno scambio epistolare, con dettagliata verifica di tutti i conti, da cui risultava (o così almeno eravamo convinti) che da parte nostra fosse stato saldato ogni residuo debito. Dopo un lungo silenzio, nella primavera 2005, una nuova lettera contestava genericamente i nostri calcoli e rilanciava la minaccia di un'azione legale qualora non avessimo aderito alle richieste avanzate. Pur convinti dell'esattezza delle nostre valutazioni, dietro consiglio del nostro legale che ci faceva notare come la corrispondenza intercorsa tra noi ed il gestore, successivamente alla sigla del contratto, potesse dare adito ad interpretazioni contraddittorie e non univoche, al fine di evitare una vertenza che certamente si sarebbe protratta per vari anni e che altrettanto certamente non avrebbe giovato a nessuna delle due parti, abbiamo negoziato un accordo extragiudiziale, grazie al quale la questione si è potuta concludere in forma pacifica, lasciandoci con un'amichevole stretta di mano. Chiusa definitivamente la vicenda SEM-Cavalletti, rimanevano comunque da seguire i due rifugi rimasti: Zamboni-Zappa ed Omio. Per il primo (parlo al singolare, perché ormai si possono considerare una unica entità, anche se sono pur sempre due realtà distinte) oltre agli adeguamenti per la sicurezza antincendio ancora da completare, sono stati riesaminati i problemi relativi sia al rifornimento di acqua per i servizi igienici, sia alle fosse biologiche e con la fattiva collaborazione dei gestori, sono stati conclusi i lavori di risistemazione dei letti, sostituendo le vecchie reti ormai troppo cedevoli e deformate con dei più sani e rigidi ripiani in assito di legno. Anche per il rifugio Omio rimangono da effettuare gli ultimi lavori per la sicurezza antincendio (leggi vie di fuga), inoltre si sono manifestate ancora infiltrazioni dal tetto, peraltro già riscontrate in precedenza, purtroppo dalle parti più recenti. Erano già stati tentati piccoli interventi di sigillatura, ma il problema si è ripresentato in misura anche maggiore di prima. Le ispezioni fatte non hanno ancora chiarito le cause precise dell'inconveniente, ma pensiamo si debba posare un nuovo strato di tela catramata sotto le lamiere che coprono il colmo della parte più nuova del tetto, perché tutto fa pensare che l'attuale, molto sottile, possa aver ceduto in qualche punto. Altri due lavori, già sostanzialmente pianificati con il gestore del rifugio, riguardano una riparazione di modesta entità ad una canna fumaria, subito sotto il comignolo, per evitare pericolose infiltrazioni di fumo sottotetto, nonché la posa di una piccola vasca in vetroresina all'ingresso della presa d'acqua, nel vicino torrentello in luogo di quella attuale in fondo naturale cementato, che ormai perde da tutte le

parti. **Segreteria:** Il vecchio personal computer è stato finalmente sostituito con uno più adeguato alle nostre esigenze e stiamo valutando, insieme al Servizio Glaciologico Lombardo, di dotarci di una linea ADSL per poterci collegare direttamente, quando necessario, ad internet ed al sistema informatico del CAI centrale (per la gestione dei tesseramenti e quant'altro) così da non dover più esclusivamente dipendere da singoli soci che effettuano tali operazioni, a nome e per conto della Sezione, da casa propria. **Biblioteca:** È sostanzialmente terminato il gravoso compito di catalogazione su supporto informatico, della notevole mole di materiale disponibile nella nostra biblioteca e si sta gradualmente procedendo al rilancio della biblioteca stessa. Ve ne sarete accorti scorrendo le pagine di questo nostro notiziario. Non è stato lavoro di poco conto, ma ne valeva la pena. Anche qui è stato acquisito un nuovo personal computer in sostituzione di quello che avevamo in prestito per i lavori sopra menzionati. Ora, grazie alla possibilità di consultare il catalogo direttamente dal nuovo PC o anche da casa, via internet, nonché grazie all'aiuto degli incaricati in biblioteca, la fruizione del materiale disponibile dovrebbe essere più semplice e comoda. **Attività culturali:** Normalmente, richiamando questa voce, pensiamo subito alle classiche "serate del giovedì" con conferenza e/o proiezioni. In questo senso quest'anno abbiamo fatto un po' meno del solito, anche a causa dei numerosi altri impegni legati al prima e dopo trasloco. Non sono però mancati alcuni eventi degni di nota, come il riuscitissimo concorso fotografico (ancora nella vecchia Sede) ed il recente incontro con Cristina Rovelli, la simpatica e brava guardiacaccia che, in occasione della festa per il tesseramento SEM, ci ha resi partecipi della sua quindicinale esperienza a tutela di fauna ed avifauna nella Valsassina ove opera e che ha eletto a sua dimora. Nella nuova Sede comunque siamo ripartiti con rinnovato entusiasmo e così hanno riscosso notevole interesse le serate propositi dalla nostra Laura Posani su Elementi di primo soccorso e Medicina naturale in montagna. Sono poi già programmate un paio di serate con il nostro socio Giovanni Galli, esperto conoscitore di storia e tradizioni di diverse vallate alpine. Infine mi pare degno di particolare attenzione il già collaudato spazio espositivo nell'atrio della nuova Sede che si sta dimostrando ottima occasione e stimolo per la condivisione tra i soci di esperienze interessanti fatte da gruppi o da singoli. In ogni caso, al fine di coordinare meglio le varie iniziative culturali, fin'ora lasciate più o meno alla spontanea ed estemporanea iniziativa di singoli soci, si è dato il via ad una piccola commissione ad hoc che forse per ora potremmo chiamare di "coordinamento attività culturali",

[segue da pag.3]

[segue da pag. 2]

ed alla quale auguriamo grande successo. Anche in questo campo, per iniziativa della nostra "grande" Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Silvio Saglio c'è stato un nuovo importante acquisto di un moderno proiettore da PC, che la Scuola ha generosamente deciso di mettere a disposizione della Sezione per le manifestazioni istituzionali nelle quali potesse essere utile. **Riconoscimenti:** Un'ultima cosa non posso esimermi dal ricordare e, aggiungo, lo faccio con grandissimo piacere: alla fine dello scorso novembre, nel corso del 7° congresso INA, INSA e INAL (istruttori nazionali di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) tenutosi a Lecco, al nostro socio INA Mario Bertolaccini è stato conferito il premio Gilardoni-Della Torre per la sua lunghissima e meritoria attività in seno soprattutto alla nostra Scuola Silvio Saglio ed alla Scuola Centrale di Alpinismo mentre al nostro socio ed attuale vice presidente INA Andrea Gentilini è stato attribuito l'attestato di Istruttore Nazionale Emerito. Per entrambi si tratta di riconoscimenti più che meritati e la SEM può sentirsi a buon diritto assai orgogliosa di avere tra le proprie fila simili amici e consoci. **Sinergie:** Passatemi questa voce un po' singolare, ma che bene esprime e riassume ciò che voglio evidenziare.

Tra le cose che personalmente ho gradito in modo del tutto particolare quest'anno e non credo di essere il solo, ce ne sono due che desidero sottolineare e che la nuova sede ha favorito in un caso, e addirittura reso possibile nel secondo: mi riferisco al rivitalizzato legame che unisce SEM e GGM (mai venuto meno, ma che obiettivamente languiva da troppo tempo) ed al nuovo simpatico legame che ci unisce al SGL. Lasciamo tempo al tempo, ma sono convinto che l'attuale situazione non possa che produrre ottimi frutti e soddisfazioni per tutti.

A questo punto, nella speranza di non aver dimenticato argomenti importanti relativi alla vita più generale della Sezione, ma rimanendo comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento circa quanto esposto o eventualmente dimenticato, non mi resta che lasciare ai vari responsabili dei gruppi interni il compito di esporre la ricca gamma delle attività svolte.

Quest'anno ho già avuto occasione più di una volta di ringraziare pubblicamente tutti coloro che si sono generosamente prestati perché tutto potesse procedere per il meglio, tuttavia non posso fare a meno di rinnovare, anche in questa occasione, il mio grazie proprio a tutti, anche a quelli che spesso "dietro alle quinte" hanno sacrificato tempo ed energie a favore della "nostra" SEM.

Enrico Tormene

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "SILVIO SAGLIO"

Organico della Scuola

L'organico degli istruttori della scuola, al termine dell'anno 2005, è composto da: 7 istruttori nazionali di alpinismo; 1 istruttore nazionale di scialpinismo; 3 istruttori nazionali di arrampicata libera; 8 istruttori di alpinismo; 3 istruttori di scialpinismo; 3 istruttori di arrampicata libera 35 aiuti istruttori; per un totale di 59 istruttori.

Nel corso dell'anno 2004-2005 abbiamo salutato l'ingresso di 2 nuovi aiuti-istruttori.

Per l'anno 2006 seguiranno invece il training della Scuola "Silvio Saglio" ben 4 nuovi rocciatori e ben 6 nuovi alpinisti.

Nel corso dell'anno 2005, nessun istruttore della nostra scuola ha seguito corsi regionali o nazionali. Durante l'anno 2006, due istruttori parteciperanno al Corso regionale di Arrampicata Libera e uno parteciperà al Corso regionale di Scialpinismo.

Attività della Scuola - Corsi

Durante l'anno 2005 la Scuola Silvio Saglio ha organizzato i seguenti corsi:

- corso di Cascate
- corso di Alpinismo
- corso di Roccia
- corso di Scialpinismo

L'anno 2005 ha visto ancora una volta l'annullamento del corso di Ghiaccio, ha salutato felicemente il "ritorno" dopo due stagioni di sospensione del corso di Scialpinismo ed ha visto la cancellazione all'ultimo momento del corso di Arrampicata Libera. Soprattutto per quest'ultimo, è stato un peccato. Ci riproveremo nel 2006.

Numero allievi iscritti ai corsi

	2003	2004	2005
CASCATE	10	10	8
SCIALPINISMO	-	-	9
ALPINISMO	17	20	20
ROCCIA	22	20	
ALPINISMO			
AV/ GHIACCIO	-	8	-
ARRAMPICATA LIBERA	16	12	-
totale	65	72	57

Aggiornamenti

Nel corso dell'anno 2005 la Scuola ha organizzato i seguenti aggiornamenti:

- Scialpinismo - didattica e ricerca Arva (2 giorni di "ripasso" per gli istruttori di scialpinismo in preparazione della ripresa del corso dopo i due anni di interruzione didattica).
- Sicurezza / assicurazione (1 giornata organizzata da Massimo Pantani in collaborazione con il Gruppo Gite della SEM rivolta sulla sicurezza e sulle tecniche di assicurazione in montagna).
- Sicurezza / assicurazione (1 lezione teorica tenuta da Andrea Manes - Commissione Regionale Lombarda Materiali e Tecniche - sul tema "La catena di sicurezza").

Cinque Istruttori di Alpinismo (I.A.) della nostra Scuola hanno partecipato (con esito positivo) a un aggiornamento obbligatorio tenuto dalla Scuola regionale. **Nuova Sede**

Il 2005 per la Sem è stato l'anno del trasloco. A nome della Scuola ringrazio il Presidente della nostra sezione e i membri del Consiglio per il gran lavoro di relazione con le istituzioni (nel periodo di ricerca della sede) e di coordinamento dei lavori (nel periodo di cantiere). La sede attuale è più grande di prima e durante questa estate di lavori è stata per tanti un punto di ritrovo. L'auspicio di tutti è che gli spazi di cui disponiamo ora possano rivelarsi ideali a fare della nostra sezione un luogo di incontro. Il Consiglio della Sem ha inoltre già dato il suo benestare alla costruzione di strutture artificiali per arrampicata e didattica. Circa questo progetto sono circolate nei mesi passati numerose ipotesi ed idee, sia indoor che outdoor. Il pannello è a disposizione di tutti i soci della Sem che potranno utilizzarlo solo e soltanto nei tempi e nei modi previsti da un apposito Regolamento.

Soldi

Il giudizio sintetico sul bilancio 2005 della Scuola è: meno entrate e meno uscite.

Sito Web - Pubblicità

Il lavoro di ristrutturazione del nostro sito internet ha subito un rallentamento e l'inaugurazione del nuovo sito (sempre più attesa...) è rimandata al prossimo anno. Il problema di spazio, che ha comportato per un certo tempo l'impossibilità di aggiornare le pagine web, è stato risolto temporaneamente spostando i file più "pesanti" su un altro server (che già ospita tutto il materiale dei corsi di cascate e di alpinismo).

Giacomo Galli

ATTENZIONE

Per non sospendere la copertura assicurativa del Soccorso Alpino e il ricevimento della stampa sociale, bisogna rinnovare l'adesione al sodalizio entro il 23 marzo.

Lo puoi fare il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso la Banca Antoniana Popolare Veneta agenzia 1-c/c 12088Q - CAB 1600 - ABI 5040, indicando le seguenti quote e la causale relativa.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 45,00
Socio Familiare	Euro 22,00
Socio Giovane (1989)	Euro 14,00
Socio Aggregato	Euro 15,00
Nuova Tessera	Euro 5,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Recupero anno 2005	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1988)	Euro 7,00

Gruppo Grotte Milano

Il 2005 si chiude complessivamente con un risultato che si può definire interlocutorio dove le luci e le ombre si equivalgono in un insieme che dà perfettamente l'idea della fase di transizione che il Gruppo sta vivendo. Le luci sono da ricondurre nella loro interesse alla grande prestazione che il GGM ha dato nella preparazione e realizzazione dell'evento Imagna 2005 a Sant'Omobono Terme a fine ottobre dello scorso anno, con uno straordinario successo di partecipazione di popolo speleo e cittadinanza della valle e dintorni. In tutto questo il nostro Gruppo era presente prima con due soci a tempo oserei dire pieno e poi con numerosi altri durante i giorni della manifestazione con incarichi vari nel servizio d'ordine e di supporto. Le luci anche se a corrente alternata le troviamo nella campagna di scavo alla Colma Squarada, in varie zone del Tivano e a Dossena; luci anche nella campagna di Grigna dove nostri soci hanno partecipato insieme a numerosi altri gruppi con impegno e successo nella esplorazione profonda di importanti cavità. Inoltre è doveroso rammentare la nostra partecipazione a "lo vivo qui" con il contributo in lezioni, incontri ed accompagnamento in grotta ed anche la campagna speleo-archeologica nel sito archeologico di Poggio Moscini a Bolsena, più attività varie di soci all'estero coniugando vacanza e speleologia a buon livello. Quello che ci è purtroppo mancata è stata una nuova grotta, il premio ambito per ogni speleologo, un obiettivo su cui fare convergere risorse e sforzi collettivi. Le ombre oltre alle difficoltà di raccogliere risultati probanti, sono il ricambio generazionale che a tutt'oggi fatica a realizzarsi: il Gruppo invecchia e le nuove leve stentano a manifestarsi e non riescono a riempire i vuoti dei soci che abbandonano. Non è certo il primo anno che incrociamo questo problema, purtroppo è un'onda lunga che viene da lontano ma che non ci porterà lontano e non ci consola affatto che anche gli altri gruppi speleo e non soffrano dello stesso male. Comunque mi sia concesso un sano ottimismo che nasce dal fatto che al di là di tutto, qualche cosa si sta muovendo: se i soci con anni di attività si sfilacciano o rallentano, altri anche se in minore numero per il momento, si affacciano ed è proprio su questi che dobbiamo ricostruire o meglio riammodernare la nostra casa, quindi buone notizie! E prendendo spunto da ciò, mi auguro che il 56° corso in fase di decollo, ben quindici persone iscritte, porti nuova linfa ma è indispensabile gestire a dovere, non solo il durante ma soprattutto il dopo. Per il resto abbiamo una nuova sede con tutti i problemi di convivenza ma allo stesso tempo più prestigiosa. Dobbiamo pensare di essere più attivi nella vita della SEM e partecipare senza dubitare che questo sia un compito di scarso valore. Io sostengo tale importanza affinché la SEM sia la nostra casa, con pari diritti e pari doveri dove la tradizione non sia un vincolo ma un trampolino di lancio per costruire un

contenitore moderno efficiente e sempre più trasparente. Una SEM che valorizzi le diversità nello spirito dell'unità e del senso di appartenenza. Il GGM è pronto a fare la sua parte, noi siamo una risorsa e non soltanto "i grottaroli", abbiamo energie e competenze forse poco sbandierate, ma abbiamo una grande storia, quasi 110 anni di vita (correva il 1897) ed esimi personaggi hanno militato e militano nelle nostre fila ma soprattutto siamo il primo gruppo speleo d'Italia, considerato che la federazione triestina fondata due anni prima, era sotto il dominio dell'Austria. Vecchietti terribili? Può darsi, ma con un cuore grande così e soprattutto secondi a nessuno.

Annibale Bertolini

Gruppo Gite

Innanzitutto si forniscono alcuni dati statistici anche per fare un raffronto con gli ultimi anni.

Nell'anno 2005 sono state effettuate 26 gite su un totale di 31 programmate; le cinque gite non effettuate, principalmente per problemi meteorologici o tecnici, si riferiscono a 3 gite sci-alpinistiche (peraltro rivolte a buoni sciatori-alpinisti) e a due escursionistiche.

L'annata, sotto il profilo meteorologico, non è stata particolarmente favorevole, difatti per quasi una decina di gite (in particolare nei mesi da giugno ad ottobre) il tempo non è stato clemente, tuttavia tali gite sono ben riuscite lo stesso sia per quanto attiene la partecipazione che la soddisfazione dei partecipanti. Ciò può dimostrare che la passione per la montagna e la buona compagnia superano i capricci del tempo.

Va decisamente sottolineato che il numero di gite programmate è aumentato rispetto agli anni precedenti, peraltro nelle 31 gite in esame non vengono ricomprese: le 6 sci-escursionistiche, la settimana bianca e il pranzo sociale, pure indicate nel calendario e svolte regolarmente riscuotendo gradimento.

Particolare motivo di soddisfazione e dato dal numero dei partecipanti che negli ultimi otto anni è in continuo aumento.

Difatti il numero totale dei partecipanti è stato di 422, così suddivisi: soci SEM 293, soci CAI 66, aggregati 4, non soci 59.

Ci auguriamo pertanto che tale incremento continui per il futuro.

Anche per quanto attiene l'aspetto finanziario il bilancio è stato positivo in quanto vi è stato un avanzo che come di consueto è stato versato alla Sezione.

Purtroppo per evidenti motivi di spazio non è possibile menzionare tutte le gite effettuate, ma è doveroso almeno sottolineare che tutte sono ben riuscite riscuotendo il gradimento di tutti i partecipanti compresi i non soci SEM o CAI. A tal proposito si desidera esprimere un vivo ringraziamento e riconoscimento a tutti quanti le hanno organizzate contribuendo con l'entusiasmo e l'impegno alla loro riuscita.

In particolare vengono in mente le sci-alpinistiche effettuate, che nonostante le condizioni meteorologiche o della neve, a volte non favorevoli, si sono svolte regolarmente e con grande soddisfazione; particolarmente belle le gite di febbraio e aprile in Valturanche.

Da segnalare le gite ricorrenti o con carattere di manifestazione sociale o comunque per il buon numero di partecipanti che hanno ottenuto.

A marzo la gita nel parco di Portofino, piacevole sia per lo stupendo paesaggio che per il contatto con la natura che ha offerto.

La sempre gradita festa sulla neve e manifestazione in ricordo dei due Mauro (minirally dei due Mauro) che dopo 10 anni, invece che in Val di Scalve, si è svolta all'Alpe Devero con immutata gioia per bimbi e adulti.

In aprile l'interessante novità rappresentata dall'aggiornamento tecniche di sicurezza, svolto alle Placche del Medale, considerato il successo si pensa di ripeterlo anche su ghiaccio. La sempre gradita gita culturale svolta in maggio in quel di Chiavenna, con servizio di guida turistica e visita al palazzo Vertemate.

A maggio, una un'altra novità è stata rappresentata dalla piacevole gita in bicicletta, per l'occasione fino all'Adda; dato il gradimento verranno ripetute gite in bicicletta anche con i ragazzi dell'alpinismo giovanile. Non si può non ricordare il 72 " Collaudo " e " Festa dell'Amicizia " il 12 giugno al monte Tamaro (Canton Ticino CH) con momenti di gioiosa partecipazione nonché commozione.

A luglio la traversata dell'altopiano del Puez (Dolomiti) con splendida vista verso: la Val Gardena, l'Alpe di Siusi, i gruppi del Sella e del Sassolungo, che ha avuto successo anche per il bel tempo e per numero di partecipanti. Inoltre la bella gita alpinistica con salita alla cima del Cevedale, "classica" ma sempre di grandi soddisfazioni. Bene è anche andata la gita alpinistica con salita alla cima del Pizzo Ligoncio il cui pernottamento è stato presso il nostro rifugio Omio .

In autunno, grande partecipazione e soddisfazione per la gita in Francia alle gole del Verdon lungo il sentiero Martel. Altrettanto gradita l'uscita a secco organizzata dalla Scuola di Sci Fondo Escursionistico " Alfio Popi " da Induno Olona al monte Monarco con discesa ad Arcisate.

Infine non si può non ricordare la bella festa del Sodalizio, rappresentata dal pranzo sociale, svolta in Val di Scalve con visita alle miniere prima del pranzo stesso.

Possiamo pertanto essere soddisfatti per quanto è stato fatto per l'anno trascorso e un sincero ringraziamento va a tutti quanti hanno partecipato così come un caloroso invito sia per partecipare ancor più numerosi che a portare nuove idee o proposte al fine di organizzare nuove gite che ci permettano di trascorrere ancora tanti gioiosi momenti in compagnia.

Mario Sacchet

Corso di Escursionismo NINO ACQUISTAPACE

Lo scorso anno si è felicemente concluso il VII corso. Ed il 2005 è stato anche l'anno in cui Nino ci ha lasciati, proprio il giorno precedente alla serata di presentazione di quel Corso che la SEM gli aveva dedicato già da qualche anno. La triste notizia ci raggiunse mentre ci accingevamo a rientrare con il treno dalla Liguria, dove si era svolta una escursione sezionale.

Ecco ora un piccolo riassunto di come sono andate le cose.

Ben 18 dei 21 partecipanti sono soci della nostra sezione, e questo significa che quasi tutti sono stati soci di "fresca" iscrizione.

Nonostante alcune delle uscite pratiche siano state ostacolate dalle condizioni meteorologiche, tutto il programma è stato rispettato. La novità principale rispetto all'anno precedente è stato il ripristino dei tre giorni nell'ultima uscita pratica, che ci ha visti impegnati nelle Dolomiti e più precisamente nella zona delle Tre Cime di Lavaredo.

Senza ombra di dubbio possiamo considerare superato l'esamino finale degli iscritti al corso. L'escursione, di due giorni, che hanno organizzato per gli accompagnatori ha avuto pieno successo.

Valida la località prescelta nell'appennino ligure, bella la meta (il monte Penna), ma soprattutto bravi nella organizzazione e nella conduzione del gruppo. L'entusiasmo dimostrato è stato tanto, sia da parte di chi forse per la prima volta ha provato ad organizzare, sia da chi, abituato ad essere un punto di riferimento, si è trovato a dover "ubbidire". Questi risultati ci hanno convinto a mantenere, anche per il prossimo corso sia l'uscita pratica finale di tre giorni sia l'esamino autunnale degli escursionisti, da poco "licenziati" come tali.

Altra grossa e positiva novità è che Daniele, da anni accompagnatore sezionale, frequenterà quest'anno il corso propedeutico alla formazione degli accompagnatori di escursionismo, organizzato dalla Commissione Lombarda per l'Escursionismo. Si tratta del primo passo che ogni socio del CAI deve affrontare prima di poter accedere al corso formativo e di qualifica che alla fine consente di titolarsi come Accompagnatore di Escursionismo.

Infine un invito a tutti i soci di prendere visione dei molteplici progressi che il nostro sito ha fatto in questo suo primo anno di vita. E per farlo è molto semplice, basta cliccare nella pagina Web sezionale su "corso di escursionismo".

Domenico Fontana

Gruppo Sci Escursionismo

L'attività del gruppo sci escursionistico si svolge a cavallo di due anni sociali. Quindi ci troviamo nelle condizioni di relazionare la fine della stagione 2004/05 e l'inizio del 2005/06.

A completamento della stagione 2005 sono state organizzate 6 gite sci escursionistiche. Dobbiamo segnalare la rinuncia all'ultima gita in programma causa mancanza neve, nonostante che già a priori avessimo tenuto un calendario gite più 'corto' rispetto agli anni precedenti.

In concomitanza con l'apertura della nuova Sede è stato aperto il sito www.cai-sfe.org dedicato alla nostra attività. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto.

Come ormai tradizione, anche la stagione 2005/06 è stata aperta con una gita 'a secco': momento conviviale di grande successo. Quindi è stato organizzato il 6° CORSO INTERSEZIONALE DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO.

Buona la partecipazione ed il livello qualitativo degli allievi partecipanti.

Stefano Fiocchi

Gruppo Alpinismo Giovanile

CORSI

Due sono stati i corsi di Alpinismo Giovanile organizzati per le fasce di età dei partecipanti di 8-11 e 11-14 anni.

I Corsi si sono svolti compiutamente come da programma che prevedeva una lezione teorica in Sede, sette uscite sul campo di una giornata e una di due giornate per entrambi i corsi, di cui si è data ampia informazione dello svolgimento su queste pagine.

I temi svolti sono stati: proviamo lo sci di fondo (entrambi i corsi), gli alberi del bosco (corso 8-11), toccare le cime (corso 11-14), esercitiamoci ad arrampicare (entrambi i corsi), impariamo ad arrampicare (gruppo 8-11), giochi d'arrampicata (gruppo 11-14), alla scoperta della fauna alpina - Vita in rifugio (entrambi i corsi), Meeting di Alpinismo Giovanile (entrambi i corsi), cenni di geomorfologia (entrambi i corsi), : gara di "orienteering" (entrambi i corsi).

L'elevato numero di adesioni di quest'anno (50 iscritti) e la presenza di ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 8 e i 14 anni ha dato modo al Gruppo AG della SEM di organizzare due corsi distinti per due fasce d'età (8-11 e 11-14).

I corsi si sono svolti con notevole profitto da parte dei ragazzi, anche se nel corso dell'anno si sono evidenziate alcune ripetute assenze.

In generale si è notato anche, nel gruppo, un comportamento che ha evidenziato una crescente maturità nel corso dell'anno, sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista comportamentale, della quale vi sono state numerose dimostrazioni, non ultima quella riguardante l'esperienza in rifugio.

Le esperienze vissute nel gruppo hanno ulteriormente rafforzato l'affiatamento tra ragazzi ed Accompagnatori, anche in presenza dei nuovi partecipanti che hanno però portato avanti con notevole entusiasmo la nostra "avventura" di quest'anno.

Questo depone senz'altro a favore di una proficua e positiva continuazione delle attività di Alpinismo Giovanile.

Inoltre, l'importantissima esperienza "letteraria" vissuta lo scorso anno dai ragazzi AG CAI SEM e concretizzatasi con l'inserimento nella Agenda CAI 2005 di alcuni racconti da loro creati, si è ripetuta quest'anno con la pubblicazione di un libro, edito dal Comitato Scientifico Centrale del CAI ed intitolato "La Montagna Fantastica", in cui tali racconti (+ uno nuovo di quest'anno) sono stati inseriti.

Al termine di tutte le uscite del corso è inoltre stato chiesto ai ragazzi di compilare alcune schede riassuntive delle attività svolte, allo scopo di rielaborare e riflettere a posteriori su ciò che è stato visto e vissuto. Tutti i dati raccolti saranno anche per quest'anno rielaborati ed illustrati in una sintetica relazione.

Le attività didattiche realizzate durante il corso AG 2005 si sono avvantaggiate della collaborazione delle persone sottoindicate, che il gruppo AG è lieto di ringraziare per il cortese e prezioso contributo:

- Commissione Scientifica Centrale del CAI, nella persona di Ugo Scortegagna, che ha donato al gruppo AG SEM una buona quantità di materiale didattico riguardante l'ambiente alpino, incluse copie del libro "La Montagna Fantastica" di cui è curatore;
- i responsabili della Scuola Nazionale di Sci di Fondo Escursionistico "Fior di Roccia" nelle persone di Gianemilio Vimercati e Jole Leopardi;
- Cristina e Carla Rovelli.

Anche quest'anno tutto il materiale didattico predisposto durante il corso, unitamente alle foto scattate da ragazzi ed Accompagnatori, disegni, storie, ricerche ed altro materiale ricevuto, è stato raccolto in un CD didattico, distribuito gratuitamente a tutti i ragazzi partecipanti in occasione della festa di fine corso. E' stato inoltre consegnato a tutti un DVD contenente un video illustrativo e riassuntivo di quanto svolto durante il corso 2005.

Durante la festa di fine corso sono inoltre stati distribuiti i premi per:

- la gara di "orienteering" svoltasi al Monte Barro;
- i ragazzi i cui racconti sono stati pubblicati sul libro "La Montagna Fantastica".

Considerando quanto sopra indicato, il corso AG 2005 è stato fonte di grandi soddisfazioni per tutto il gruppo e ha confermato l'esistenza di ottime basi per una continua, positiva e costruttiva crescita per tutti i suoi componenti.

[segue a pag. 6]

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: latraccia2000@tiscalinet.it o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **04 maggio 2006**

ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

(segue da pag. 5)

Scuola Elementare "Arcadia".

Si rivolge agli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile SEM oramai con scadenza annuale, per far vivere ad alcune classi di bambini l'esperienza della gioia dell'andare in montagna.

Le uscite sul campo sono state precedute da una presentazione in classe (una settimana prima dell'uscita) della SEM, dell'Alpinismo Giovanile, del comportamento in montagna, dei materiali e dell'alimentazione più opportuni.

L'attività si è articolata in tre uscite diversificate per classi coinvolte e per argomenti trattati come segue:

- classe 1^a media Sez. H: orientamento.

- tre classi di 1^a elementare: risveglio della natura in primavera (presenza di 63 alunni e 7 insegnanti).

- due classi di 4^a elementare: arrampicata - geologia - flora e fauna (presenza di 44 alunni e 4 insegnanti).

I.S.C. "Quintino di Vona - Tito Spéri"

L'attività di alpinismo giovanile nella "di Vona" nasce all'interno della scuola e solo dopo un lungo periodo di attività trova un riferimento esterno prima nel CAI di Cologno Monzese e poi, dal 2003 nella SEM. Nasce dunque dall'azione di insegnanti che intendono realizzare percorsi educativi tesi alla formazione educativa e didattica degli alunni e che vedono nella montagna una compagna di viaggio ideale per raggiungere questi obiettivi. Viene chiesta la collaborazione del CAI come istituzione pubblica nata per proporre la montagna e i suoi valori a tutti i cittadini.

Grazie all'autonomia scolastica, la scuola media "Quintino di Vona" propone alle famiglie differenti percorsi formativi. Tra questi vi è il corso ad indirizzo tecnologico-ambientale che affianca ad un percorso di studio sull'informatica e la tecnologia una presenza in montagna ricca di esperienze significative. Essa è basata su un progetto educativo e didattico chiamato "la montagna è la mia compagna di banco" che è scaricabile, insieme a vari altri documenti, su: www.divonasperi.it nelle pagine del corso.

Questa proposta ha visto crescere sempre più le adesioni che ora possono essere accolte solo in parte. Per questo il Consiglio di Istituto ha varato, in accordo con il CAI e la SEM, un'altra iniziativa aperta a tutti gli alunni della scuola.

Nel corso del 2005 sono stati coinvolti nelle uscite in montagna gli 80 alunni del corso tecnologico ambientale.

Vi sono state 7 uscite di cui 5 in montagna e 2 in ambiente fluviale che hanno coinvolto mediamente 27 alunni.

Le uscite hanno interessato complessivamente 20 giorni (8 in prima, 8 in seconda e 4 in terza), vi sono stati 13 pernottamenti in 10 rifugi diversi.

Progetto "Io Vivo Qui"

Il 2003 è stato l'Anno Internazionale dell'Acqua dolce ed è nel segno di una continuità con esso che il progetto "Io vivo qui", proposto alle Scuole dalla Sezione CAI-SEM di Milano, su incarico del Comitato di Coordinamento delle Sezioni Lombarde ed Est Monterosa, ha avuto come scopo quello di sensibilizzare gli alunni gli insegnanti e le loro famiglie (abitanti sul territorio locale) alla difesa ed al rispetto di questa preziosa risorsa, indispensabile all'uomo ed all'ambiente.

Il percorso educativo che rappresenta lo spirito del progetto ha visto la propria realizzazione in tre momenti fondamentali:

- 1) attività didattiche e discussioni di gruppo (in aula);
- 2) attività di osservazione ambientale, di sperimentazione e lezioni all'aperto;
- 3) attività divulgativa presso la popolazione del territorio (Scuola, famiglie, Sezioni CAI, Enti Pubblici e privati, organi di stampa locale)

A livello didattico, la combinazione dei diversi metodi di insegnamento applicati, sia in classe che sul campo, dai vari esperti partecipanti, ha consentito di potenziare e valorizzare l'apprendimento dei temi trattati.

In termini di educazione ambientale, l'impatto sui ragazzi della Scuola di due esperienze "forti" (una positiva: osservazione della buona qualità delle acque nei pressi della sorgente, e l'altra negativa ma anche, in parte, positiva: osservazione dello stato degradato del fiume e opera di bonifica da parte dell'uomo, nel tratto in città) e le relative riflessioni, sia sul campo che in classe con gli insegnanti, ha loro consentito di "toccare con mano" (non limitandosi, quindi, al solo "sentito dire" o alle notizie della TV) la realtà della risorsa acqua nella loro zona ed i problemi ad essa connessi, collegandoli ai problemi (ben più ampi) riguardanti la stessa tematica fondamentale (risorsa acqua) vissuti dalle popolazioni di molti Paesi in via di sviluppo.

Per ora l'impatto a livello locale (Scuola, quartiere) si può riscontrare nell'ampia partecipazione a condividere il percorso ed i risultati del progetto (elaborati ed incontro finale con esperti; pubblicazione articolo su organo di stampa locale). Gli alunni, che hanno partecipato in prima persona alla realizzazione delle attività previste, hanno dimostrato -tramite i questionari di uscita- di aver migliorato la proprie performance rispetto ai temi dell'acqua e dell'ambiente. Inoltre, l'ampia diffusione del progetto (es.: presentazione a genitori alunni durante festa di fine anno scolastico), anche presso gli Enti che ad esso hanno partecipato (es.: mostra inaugurazione sede SEM), ha consentito di diffondere la sensibilità sulle tematiche trattate anche in ambiti più ampi rispetto alla realtà locale riguardante il territorio in cui risiede la popolazione e dove è situata la Scuola che ha collaborato alla sua realizzazione.

Partners sul territorio:

1. Scuole: Scuola Elementare "R. Pezzani" - Via Martinengo - Milano;
2. Altre Sezioni CAI: CAI Erba, CAI Paderno, CAI Vedano,
3. Enti Pubblici / Privati: Parco Naturale Valle Lambro, Parco di Monza, Parco Dolomiti Bellunesi, Università degli Studi di Milano, WWF Settore Educazione, IRSA - CNR, ALSI (Alto Lambro Società Idraulica), ADAL (Associazione Difesa Alto Lambro), GEAL (Gruppo Ecologico Amici Lambro), Biblioteca di Monza (Bertarelli), Cascina Occhiate, Soc. gestione Buco del Piombo;
4. Altro: Gruppo Alpinismo Giovanile CAI SEM, Gruppo Grotte CAI SEM, Istruttori Alpinismo CAI SEM, Istruttori Sci Fondo Escursionistico CAI SEM.

Attività svolte:

Incontro preliminare di presentazione progetto agli insegnanti (e fornitura materiale didattico); lezioni in classe ad insegnanti ed alunni; uscite in ambiente; valutazione elaborati e messa a punto documento divulgativo finale; organizzazione e realizzazione attività divulgativa presso la Scuola (presentazione progetto e risultati a genitori ed insegnanti di altre classi; distribuzione di un CD divulgativo contenente: presentazione del CAI, tematiche e risultati ad alunni ed insegnanti anche di altre classi) e presso la Sezione CAI SEM (presentazione del Progetto / mostra lavori a Soci della Sezione e ad altre Autorità, in occasione dell'inaugurazione della nuova Sede).

Calendario:

Gennaio/Febbraio '05 : lezioni in classe agli alunni (v/sopra - esperti) e realizzazione di piccoli giochi / quiz / esperimenti volti a meglio illustrare le tematiche del progetto ed a preparare alle uscite sul campo;

Marzo '05 : prima uscita sul campo - Visita al Buco del Piombo (osservazioni ambientali e rilevazioni parametri fluviali nei pressi della sorgente del Lambro).

Valenza del percorso: naturalistico (ecologia fluviale, geomorfologia)

Aprile '05 : seconda uscita sul campo - Visita al depuratore ALSI (illustrazione processi ed impianti di depurazione: visita guidata da un esperto della Società che gestisce l'impianto) ed alla Cascina Occhiate - S.Rocco Monza - tratto cittadino del Lambro (visita all'area della cascina e agli impianti del mulino e racconti della tradizione, guidati dal proprietario del mulino; rilevazione parametri fluviali nel canale proveniente dal Lambro che scorre nei pressi del mulino: guida e assistenza di collaboratori ed esperti presenti all'uscita). Valenza del percorso : antropico, storico, naturalistico;

Maggio '05: visita in classe dell'esperto del Parco Dolomiti Bellunesi. Visione di filmati, discussione e piccoli esperimenti sul tema dell'importanza dell'acqua;

Ottobre '05: mostra dei lavori realizzati dagli alunni della Scuola in occasione dell'inaugurazione della nuova Sede SEM.

Gruppo di Alpinismo Giovanile

SEDE

La sede è aperta anche i mercoledì feriali, dalle 15.00 alle 19.00, a cura di alcuni Soci pensionati: si potranno avere informazioni, fare prescrizioni e stare in buona compagnia. Referente è il Sam (Samuele Santambrogio). Il nostro rifugio di città ha ora anche un Custode, Oreste Ferrè che ha assunto questo impegno con la abituale disponibilità e generosità.

CULTURA

(il giovedì h. 21.00 in sede)

CAMMINARE NELLA STORIA

Giovanni Galli, socio e scrittore inizia un ciclo di conversazioni su vie ed itinerari storici:

30/3 Il "Glorioso ritorno" dei Valdesi

11/5 I Catari in Occitania

AMBIENTE

sabato 18 marzo ore 14.30: "PER NON DARCELA A BERE" L'acqua una preziosa risorsa da conservare. Con l'intervento di Nicola Castellaz (Ente Parco Dolomiti Bellunesi)

CORSI 2006

SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "S.SAGLIO"

- mercoledì 15 marzo presentazione e iscrizioni Corso di Roccia

- mercoledì 15 marzo - 21.30 presentazione e iscrizioni Corso Ghiaccio - alpinismo avanzato

(Programmi dettagliati in sede e sul sito internet: <http://www.caisem.org>)

MOSTRE

8-23 marzo: "Immagini dal Regno di Lo - Viaggio in Mustang" di Piera Marchioni.

dal 30 marzo: "VEDUTE... IN FILIGRANA... la montagna nei francobolli..." di Sergio Confalonieri. Possibilità di visite guidate su prenotazione in segreteria o con e-mail a segreteria@caisem.org; sabato 08/04 e sabato 06/05 dalle 9:30 alle 12.00.

NEWSLETTER E-VELINA

E' stato recentemente ampliato l'indirizzario della newsletter in posta elettronica, inserendo molti nuovi soci. Però alcune missive ritornano perché gli indirizzi sono sbagliati, le caselle di posta piene o inesistenti etc. Chi non ha ricevuto alcuna newsletter e la vuole, deve comunicarlo a: caisem.news@fastwebnet.it

GITE SOCIALI

4-5/3 Mont Gelè (m3519) - BS

4-5/3 Parco Foreste Casentinesi - E

12/3 Antica strada Regina - E

19/3 Rally dei due Mauro (Alpe Devero) - SA

25-26/3 Pizzo Redorta (m3038) - BSA

26/3 Mont'Orfano - E

AAA...

AAA.... Solo distinti offresi

Distintivo SEM nuovo (imballaggio a perdere), appuntabile su pile, berretto, giacca, intimo (attenzione!) Scopo distinguersi e finanziare Sezione a partire da E 8.00 in Segreteria.

AAA... Autoadesivo SEM

Impiastabile su autofinestrini, finestre rifugi, monitor PC, casco, valichi autostradali... Scopo propagandare e finanziare Sezione a partire da E 1.00 la copia in Segreteria

ultime acquisizioni

La Montagna fantastica - 2005 - Autore: Scortegagna Ugo - Editore: CAI sezione di Milano

Sulla traccia di Nives - 2005 - Collana: Strade blu - Autore: De Luca Erri - Editore: Mondadori

Una storia milanese tra famiglia e impresa - I novant'anni dell'Ottica Chierichetti - 2005 - Autore: Paletta Giuseppe (a cura di) - Editore: Mondadori

Filosofia del camminare - Esercizi di meditazione mediterranea - 2005 - Collana: Minima - Autore: Demetrio Duccio - Editore: Raffaello Cortina

Sci-Alpinismo - 1998 - Collana: I Manuali del CAI - Autore: CAI Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci-alpinismo - Editore: CAI - Grafiche Serenissima Pantigliate MI

Il fenomeno carsico profondo nei Piani di Bobbio e di Artavaggio (Valsassina) - 1972 - Autore: Cappa Giulio - Editore: Succ. Fusi Pavia

Cento anni di alpinismo sulle Alpi Retiche - Prima ascensione del Pizzo Torrone Occidentale (3349 m) - 1963 - Autore: Credaro B. - Lurani F. Editore: CAI

Val Masino - bollettino mensile luglio 1954 - Autore: AA.VV. - Editore: CAI Milano

UNA MOSTRA DI FRANCOBOLLI SULLA MONTAGNA IN SEM

Il collezionismo è sicuramente uno degli hobby più diffusi nel mondo e, al suo interno, il collezionismo di francobolli ha indubbiamente un posto di rilievo. Spesso si comincia a collezionare francobolli già da ragazzi, proseguendo poi da adulti con il "raffinare" la propria collezione focalizzandola su argomenti e/o tematiche specifiche.

Da questi semplici presupposti nasce quindi l'idea di una collezione il cui tema è: "la montagna rappresentata nei francobolli", che non ha l'ambizione di essere esaustiva in assoluto dell'argomento, ma intende comunque affrontare le singole aree in maniera significativa.

La mostra si articola in diversi pannelli in cui sono presentate le differenti aree tematiche relative alla montagna (flora, fauna, alpinismo, sport, ecc.):

...per incuriosire chi pratica la montagna, su come la sua "passione" è stata rappresentata nel mondo della filatelia.

...per avvicinare appassionati e collezionisti di francobolli ad un ambiente, magari poco conosciuto, stimolandone così il desiderio di conoscerlo meglio.

...per dare la possibilità a tutti, alpinisti, collezionisti, o semplici curiosi, di vivere con fantasia ed immaginazione ed in un modo un poco inusuale, quel fantastico mondo che è... la montagna!

Per queste, e per le mille altre ragioni possibili.... Buona visione!

Sergio Confalonieri

Proseguono le iniziative del gemellaggio tra la SEM e la Unione Ligure Escursionisti, una sezione del CAI con una storia simile alla nostra. Fondata nel 1925 è confluita nel CAI negli anni trenta, mantenendo però il proprio nome e lo stato di Sezione.

Il gemellaggio, nato alcuni anni fa per iniziativa del nostro Presidente Enrico Tormene e l'allora Presidente ULE Enzo Romano, ha dato luogo in passato ad iniziative comuni, ma negli ultimi anni i rapporti si erano un po' diradati. Quest'anno è stata ripresa la buona tradizione e il 26 febbraio si è svolta una gita comune al Monte Antola (m. 1595) proprio alle spalle di Genova, che ha visto la partecipazione di 18 soci liguri (della sezione di Genova e della sottosezione di Sestri P.) e di 6 Semini. La partecipazione SEM avrebbe potuto - e dovuto - essere più numerosa, ma le previsioni di tempo incerto hanno scoraggiato alcuni. La salita si è svolta in neve fresca, ospitalmente battuta dai locali.. Il tempo poi non è stato così avverso, anche se la copertura di nuvole ha impedito di godere del grande panorama dalla vetta. In compenso lo spirito di amicizia e la cordialità non è affatto mancato, specialmente nel momento più caratteristico della giornata, il pranzo al sacco nel rifugio dell'Antola, che - benché dimesso - ha fornito comunque un riparo dal vento e dal freddo. Questo rifugio è ormai abbandonato a se stesso, poiché gli aventi causa non riescono a trovare un accordo. Dalle porte e finestre rotte entra il vento e la neve che rovinano suppellettili e lo stesso pavimento in mosaico.

Al ritorno si è variato il percorso, passando dal passo Tre Croci, toponimo che ricorda tre sventurati viandanti che nel XIX secolo vi persero la vita nella tormenta.

Naturalmente non è mancato il momento dell'assaggio delle specialità gastronomiche di Torriglia, i canestrelletti ed il clima è stato molto cordiale, con qualche bonario sfottò ai "bauscia" milanesi ed ai "parsimoniosi" liguri. Il presidente ULE Renato Campi ed i soci che indossavano il pile rosso scuro della sezione ci hanno fatto dono del loro tagliando.

La prossima gita congiunta si svolgerà nel week-end del 23 e 24 settembre al Monte Toraggio, auspicabilmente con una maggiore partecipazione semina.

Lorenzo Dotti



Croci e Buddha di vetta

Il fatto è noto a molti: qualche mese fa alcuni alpinisti valtellinesi, tra cui due note guide hanno installato in cima al Pizzo Badile una statua del Buddha, affermando che la toglieranno di lì quando le altre cime saranno ripulite dalle croci e statue della Vergine che vi si trovano.

Conosco una di queste guide, avendo avuto il piacere di arrampicarci insieme, e so che non è nuova a iniziative provocatorie: in altre occasioni ha ripulito alcune vie di roccia dai chiodi (a pressione o meno) che le deturpavano. In questo, l'amico Jacopo Merizzi ha mostrato una certa coerenza, anche se non completa, visto che usa con una certa frequenza un mezzo invasivo come l'elicottero per avvicinare rapidamente sé ed i suoi clienti alle vie di roccia troppo noiose da raggiungere a piedi.

Spero che sia veramente buddhista, a vantaggio della sua coerenza; ma non è della coerenza di Jacopo che vorrei trattare.

L'azione ha sollevato un dibattito, con alcuni a favore e molti contrari. Anche io vorrei dire la mia.

Premetto che frequento poco le chiese, meno i templi buddhisti e per nulla sinagoghe e moschee, ma non trovo nulla di fastidioso nella presenza di simboli religiosi nelle valli o sulle vette se sono la traccia di una fede genuina in qualche cosa che va oltre la materia inanimata di cui è fatta anche la montagna più bella. La bellezza delle montagne (come di ogni cosa) infatti non è in sé, ma nello spirito di chi le ama e le pratica. La frequentazione delle montagne è avvenuta nei secoli passati per necessità, poi per amore romantico del sublime o sfida del pericolo, oggi più spesso per confronto con se stessi (credo). Sempre mette di fronte a sentimenti forti e profondi, di paura e di coraggio, di esaltazione e di umiltà, di auto-espressione e di auto-ascolto, di vittoria e di sconfitta ed anche di morte (sì, non neghiamo), di solidarietà e di individualità, di tecnica e spiritualità. Questi sentimenti - che gli stolti riducono

al termine di adrenalina - e la loro conoscenza, portano a conoscersi meglio, come ad intravedere qualcosa oltre le nostre stesse apparenze ed abitudini, che molti considerano l'esperienza del divino o dell'anima.

Alcune persone hanno voluto lasciare traccia di questa esperienza erigendo questi simboli religiosi, e mi sembra arroganza o superficialità pensare che ciò vada cancellato per lasciar posto ... a che cosa? Ad un segnale topografico, o ad un ripetitore per TV e telefonini, o alla mera materia, da adorare chissà poi perché.

Certo non condivido l'abitudine in voga fino a qualche anno fa di trasformare le cime - una per tutte la Grignetta - in un memoriale per gli alpinisti caduti.

Sono anche incerto sulla validità del tricolore sul Chogori (nome politicamente corretto del K2), o di altre bandiere oggi più un uso (come quella della pace), ma i segni dello spirito dell'uomo presenti in quei luoghi, ci invitano a riflettere.

Insomma sulla cima qualcuno ha trovato qualcosa, forse un principio di salvezza o di illuminazione o almeno di elevazione, ed ha voluto dircelo. Ascoltiamolo.

Lorenzo Dotti

Erri e Nives a Milano

1 febbraio 2006 presentazione del libro: Erri De Luca, Sulla traccia di Nives, "Strade blu" Mondadori, Milano 2006, pp. 115 al Teatro Arsenale Via Cesare Correnti 11 in Milano.

Spesso gli alpinisti hanno descritto in prima persona le loro emozioni, dando vita a una letteratura di montagna di livello anche alto. L'incontro tra Erri De Luca, scrittore napoletano cinquantaseienne nel pieno della sua maturità artistica, e l'alpinista Nives Meroi, presenta caratteristiche insolite per la letteratura di montagna.

Bisogna iniziare dicendo che Erri è un arrampicatore di grandissimo valore lui stesso. La montagna per lui non è un hobby, ma una pratica affinata negli anni con lo stesso spirito ascetico che caratterizza la sua scrittura.

Quanto a Nives, se si dicesse che è in gara per essere la prima donna a conquistare tutti i quattordici ottomila della Terra, si farebbe un torto allo spirito con cui va in montagna. Perché questa donna simpaticissima, cordiale, senza nessun tratto "superomistico", scala insieme al marito Romano e a un amico fotografo, per vivere una sfida pulita, leale, con la roccia, la neve e il ghiaccio.

Salgono senza portatori e senza ossigeno, e riportano sempre a valle tutti i materiali con cui sono saliti.

Se l'impresa non riesce, basta, si torna a casa. Per tentare l'anno successivo, raggranellando i soldi euro su euro.

Il libro immagina che Erri e Nives, sotto una tenda squassata dal vento, per l'insonnia dovuta all'altitudine parlino.

Di tutto, del sentimento del salire, della sofferenza, della paura.

Ma non solo di montagna, anche di altro. Della vita, insomma. E lo spirito del libro si è trasferito con immediatezza dalla loro conversazione al numeroso pubblico milanese accorso per sentirli.

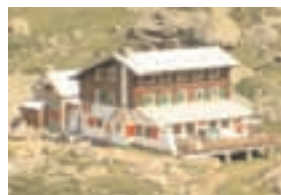
Una curiosità: il libro, in una sua prima versione, avrebbe dovuto intitolarsi "Sulle tracce di Nives, la tigre". Poi Erri De Luca ha optato per una soluzione meno "aggressiva". A vederla, Nives sembra una ragazza dolcissima, ma non c'è alcun dubbio che, nel suo elemento, gli artigiani saprà sfoderarli, eccome.

Ero presente anch'io all'incontro, ma, non avendo ancora letto il libro, ho preferito farmi scrivere questa presentazione da mio genero, Antonio Franchini, che conosce bene sia De Luca (essendo suo conterraneo) che la Meroi e che, da Mondadoriano quale è, ha seguito la nascita del libro ed ha presentato la serata all'Arsenale.

Piero Risari

ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel.: 0324.65313

I NOSTRI RIFUGI



A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel.: 0342.640020



Sezione del **Club Alpino Italiano**

Iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato nella Sezione Provinciale di Milano al n. MI - 205
via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - nuovo fax 178 604 0543
<http://www.caisem.org> - apertura sede giovedì: dalle 21.00 alle 23.00, segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30